

LO SHOW. Venerdì va in scena «Verona ridens», spettacolo all'insegna delle battute con molti comici famosi

Lo spirito di «Zelig» al Palasport

Giacobazzi: «Da Baz a Sgrilli, da Migone a Vasumi, siamo un bel gruppo che darà al pubblico l'occasione per sorridere insieme»

Giulio Brusati

Dopo le risate (a volte amare) per Beppe Grillo, un'altra serata al Palasport nel nome della comicità. È *Verona ridens*, lo spettacolo organizzato da Eventi, in programma venerdì (alle 21) al palazzo dello sport (informazioni: 045.8039156). Per farci spiegare com'è strutturato lo show, abbiamo parlato con Giuseppe Giacobazzi, uno dei comici italiani più applauditi, in televisione ma anche in teatro, un romagnolo dall'umorismo affilato e surreale.

Cosa succederà al Palasport?

Succederà che torno a Verona, dopo il successo dello spettacolo al Filarmonico (tutto esaurito nel maggio 2010, ndr), ma stavolta sarò con il cast di *Ridens*. Siamo un bel gruppo: Baz, Sergio Sgrilli, Paolo Migone, Giorgio Verduci, Paolo Labati e Andrea Vasumi; quest'ultimo nella parte del comico-presentatore. Siamo in tanti e la serata sarà strutturata come una puntata di *Zelig*. È l'occasione per ridere tutti insieme. Per quanto mi riguarda, presenterò una parte del nuovo spettacolo. Non dico quale per non rovinare la sorpresa».

Lo show si chiama *Verona ridens* ma a ben vedere, nella nostra città, c'è poco da ridere. Non crede? Dipende dal contesto. Non c'è niente da ridere, davvero, se guardiamo alle cose della vita. Cerchiamo di prenderla dal lato comico, ridendo delle nostre debolezze in modo da poterle esorcizzare. È questo lo spirito che ci porterà sul palco del Palasport.

Come Verdone da giovane, lei sembra un osservatore acuto delle persone e dei loro atteggiamenti. Si ritrova in questo parallelo?

Sì, e ad ogni spettacolo cerco di calarmi ancora di più nella realtà. Il mio modo di fare comicità è questo: osservare, guardare, capire, ascoltare, ingrandire. Ma tutto basato esclusivamente sulla realtà.

I suoi personaggi esistono davvero?

Il mio elettricista è come lo descrivo. E il mio muratore è esattamente così. Io stesso, nel rapporto con mia moglie, sono così. Il Giacobazzi macchietta non esiste più: ormai sono io, in tutto e per tutto. E i miei personaggi li incontro tutti i giorni.

Magari li vediamo anche noi ma



Giuseppe Giacobazzi. A «Verona ridens» porterà il suo umorismo affilato e surreale



Sergio Sgrilli, un altro dei comici attesi venerdì al Palasport

non ci fanno ridere. Dov'è lo scarto che genera la risata?

Non lo so neanche io cos'è. Forse è una mia dote. La chiamo "ignoranza interna". Io spingo solo sul pedale del ridicolo, insistendo sulle debolezze e sulle abitudini fastidiose.

Senza trascurare la cura per i dettagli, come i sandali di plastica con i calzini.

Del mio vecchio personaggio, il Giacobazzi con cravattina, giacca e occhiali, è rimasto solo il sandalo. È un ricordo dei tedeschi che popolavano le spiagge da noi, in Romagna. ▶

TEATRO PERONI. Sabato a San Martino



Mario Perrotta (al centro) e altri attori in una scena de «I cavalieri»

Da Aristofane a oggi la caccia al potere è sempre la stessa

La satira politica di Mario Perrotta prende di mira i vezzi della società

La satira politica secondo Mario Perrotta approda sabato (alle 21) al teatro Peroni di San Martino Buon Albergo dove va in scena *I cavalieri-Aristofane cabaret*.

Nel mirino dello spettacolo è quella politica che, tanto al tempo del famoso commediografo greco, quanto oggi viene intesa - da persone senza scrupoli, che puntano a raggiungere il potere ricoprendo il popolo di lusinghe e promesse - unicamente come affare.

Come spiega lo stesso Perrotta «Questo è un Aristofane rovistato e scorretto... Preso a prestito quando serve, altrimenti... bastiamo noi».

L'artista propone una sorta di cabaret contemporaneo, tratto da quanto riportano quotidianamente i mezzi di informazione, che puntano spesso su notizie gridate a massi-

mo volume perché la voce dell'avversario politico risulti impercettibile, anche quando potrebbe essere sensata.

«C'è la crisi, non si campa più...» diventa spesso l'ultima scusa accampata dai politici per giustificare i traguardi tanto sbandierati ma mai raggiunti. È una scusa utile soprattutto quando a loro non è più sufficiente ripetere monotona-

mente che quelli ancora irrisolti sono «problemi ereditati da quanti hanno governato prima di loro». Un ritornello, questo, che sembra tipico di un avanspettacolo.

La rappresentazione si preannuncia, dunque, come una critica corrosiva che non risparmia nessuno. Con Perrotta recitano Paola Roscioli, Lorenzo Ansaloni, Maria Grazia Solano, Giovanni Dispenza e Donatella Allegro. ▶ G.Cor.

CONCORSO. Per ricordare il batterista veronese scomparso nel 2006

Torna il premio Zorzella per nuovi talenti del jazz

I concorrenti devono inviare un cd entro il 25 marzo

Per commemorare il batterista e direttore artistico veronese Luciano Zorzella, scomparso nell'ottobre 2006, la Doc servizi ha organizzato (in collaborazione con CSM e Circolo del jazz), per il quarto anno consecutivo, una serata speciale e ha indetto un concorso rivolto a nuovi talenti del jazz. La cerimonia di premiazione si svolgerà nella serata di martedì 12 aprile al Teatro Camploy. In quell'occasione, sul palcoscenico salirà il vincitore del concorso (a cui andrà un assegno di mille euro) ma anche due delle orchestre veronesi che, tra gli anni Ottanta e Novanta, hanno avuto Luciano Zorzella come batterista: la Storyville Jazz Band e la Ritmo Sinfonica Città di Verona.



Luciano Zorzella, batterista e direttore artistico veronese

Oltre a due brevi set delle orchestre, è prevista anche l'esecuzione di un paio di brani in cui le due formazioni suoneranno con il vincitore del concorso che alla fine della serata sarà premiato con la consegna dell'assegno da parte di Demetrio Chiappa, presidente di Doc servizi. Il concorso è aperto a tutti i musicisti purché in un'età compresa tra 18 e 36 anni o a gruppi la cui età media non superi i 36 anni. La selezione verrà effettuata sulla base di un cd che deve contenere almeno tre brani (e che deve

essere corredato di curricula, dati anagrafici, recapiti, foto dei partecipanti) e che verrà valutato da una commissione di cinque esperti.

Il materiale deve essere inviato entro il 25 marzo all'indirizzo del «Premio Zorzella» (Doc servizi, viale dell'Industria 21-37135, Verona). Per ulteriori informazioni si consiglia di visitare il sito www.docservizi.it/premiolucianozorzella, dove entro la fine di marzo verrà anche pubblicato il nome del vincitore.

«Il valore di quest'iniziativa»

ha detto il promotore Demetrio Chiappa «è quella di ricordare Luciano, che al jazz ha dedicato una vita e che, nelle sue iniziative e nelle sue orchestre, ha riservato grande spazio ai musicisti più giovani e agli esordienti. Per questo abbiamo pensato all'idea del premio che, nelle tre precedenti edizioni, è stato aggiudicato ai sassofonisti Andrea Pimazzoni (2008) e Mattia Cigalini (2009) e alla cantante Simona Severini (2010): tutti musicisti che, poi, si sono fatti notare anche a livello nazionale». ▶ L.S.

PERCORSI DI RELAZIONE

4 MARZO 2011
VENERDÌ ORE 21.00

BELLO COME L'INCONTRO FORTUITO SU UN TAVOLO OPERATORIO DI UNA MACCHINA DA CUCIRE CON UN OMBRELLO

PHILIPPE DAVERIO

Cosa rappresentano le avanguardie di inizio 900 a un secolo di distanza? Uno scarto, una fuga in avanti, una diversa visione? È ancora possibile qualcosa di assimilabile? Da Marinetti a Breton, da Boccioni a Dalí, da Kandinskij a Magritte, da Chagall a Miró, da Klee a Duchamp, una riflessione su autori e movimenti - espressionismo, futurismo, astrattismo, dadaismo, metafisica, surrealismo - che hanno rivoluzionato per sempre la concezione dell'arte. «Questa non è una pipa».

AULA MAGNA
POLO ZANOTTO
UNIVERSITÀ
DI VERONA
VIALE UNIVERSITÀ 4

INGRESSO LIBERO
FINO ALLE 20.45
RISERVATO AGLI
ASSOCIATI
E AGLI STUDENTI
CON INVITO

IDEE DI FUTURO 10|11

PARTNER: BANCA POPOLARE DI VERONA, GRUPPO BANCO POPOLARE

MAIN SPONSOR: AVIVA

SPONSOR: ŠKODA, TOWERS WATSON, PHENIX GROUP

MEDIA PARTNER: L'Arena

SPONSOR TECNICI: PHENIX GROUP, Cafaelli & Cafaelli